



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*  
*Direzione Generale*

Decreto n. 328

Firenze, 9 ottobre 2015

AVVISO PUBBLICO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTA la legge 18 dicembre 1997, n. 440, che riconosce "l'istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa e per gli interventi perequativi";

VISTO il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 e, in particolare, l'articolo 6;

VISTE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione emanate dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con la Direttiva del 18 settembre 2014, n. 11;

VISTO l'Atto di Indirizzo per l'anno 2015 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 4 febbraio 2015 ed in particolare la priorità politica 4 - "Promuovere la valutazione come strumento di miglioramento della scuola e di valorizzazione degli insegnanti e come strumento per attuare l'autonomia e la crescita delle scuole al fine di costruire una scuola di qualità per tutti";

VISTO il Decreto Ministeriale del 16 giugno 2015, n. 435, recante "Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle Istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche";

VISTO che il succitato Decreto Ministeriale 16 giugno 2015, n. 435, all'articolo 25, commi 1 e 2 lett. A), individua le risorse per lo sviluppo e la messa a regime del Sistema Nazionale di Valutazione e formazione delle scuole ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 80/2013 e della Direttiva 11/2014 e ne prevede la ripartizione per i progetti che dovranno riguardare i piani di miglioramento;

CONSIDERATO che il comma 3 dell'art. 25 del D.M. 435/2015 prevede l'emanazione di un decreto del Direttore Generale della "Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione" al fine di "a) individuare il riparto delle risorse di cui al comma 2,



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Direzione Generale*

lett. a) e b), su base regionale ed in ragione del numero di scuole di ciascun territorio; b) definire le finalità attese dalla progettualità di cui al comma 1, tenuto conto delle priorità di garantire che venga selezionato un ampio numero di istituzioni scolastiche o loro reti, eventualmente anche con l'indicazione di un limite massimo di finanziamento per singola progettualità o di istituzioni scolastiche da coinvolgere; c) definire i requisiti e le specifiche richieste per i progetti delle istituzioni scolastiche, da inserire negli avvisi regionali";

VISTO quanto disposto dal Decreto Dipartimentale n. 937 del 15 settembre 2015 a cura del Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e Formazione – Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione con il quale si fa seguito al comma 3, articolo 25 del Decreto Ministeriale n. 435 del 16 giugno 2015;

VISTA la nota del MIUR – Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione prot. n. 9229 del 1 ottobre 2015, con la quale è stato trasmesso il succitato Decreto Dipartimentale n. 937 del 15 settembre 2015 e fornite indicazioni operative agli Uffici Scolastici Regionali;

#### RENDE NOTO

##### Art. 1 (Oggetto)

Il presente Decreto, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 435 del 16 giugno 2015 e del Decreto Dipartimentale n. 937 del 15 settembre 2015, al fine di promuovere l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione, con particolare riferimento alla progettazione ed attuazione dei piani di miglioramento, individua:

a) le modalità di presentazione dei progetti da parte delle Istituzioni scolastiche e/o reti di scuole, in attuazione delle finalità attese al comma 1 del citato D.M. 435/2015 ovvero lo sviluppo e messa a regime del procedimento di valutazione delle scuole - di cui all'art. 6 del D.P.R. 20 marzo 2013, n. 80 e sulla base delle priorità strategiche di cui alla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e la formazione dei Dirigenti Scolastici e dei nuclei di valutazione in ordine alla valutazione delle scuole e del personale;

b) i requisiti e le specifiche richieste da inserire nel predisporre i progetti a cui le scuole e/o le reti di scuole dovranno attenersi.

##### Art. 2 (Finalità)

In conformità con il quadro normativo richiamato in premessa, le Istituzioni Scolastiche o



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Direzione Generale*

loro reti, di cui potranno far parte anche istituzioni scolastiche paritarie, sono invitate a progettare azioni innovative per la definizione e attuazione degli interventi di miglioramento, con l'eventuale supporto dell'Indire e/o attraverso la collaborazione con Università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali, in modo da individuare, pianificare e/o rendere realizzabili ed esportabili modelli e strategie operative di Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di Autovalutazione.

### **Art. 3** **(Requisiti)**

Per la realizzazione delle azioni progettuali di cui all'art. 2 del presente decreto, sono individuati i seguenti requisiti:

- coerenza dell'azione progettuale rispetto agli esiti del processo di autovalutazione e in particolare alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV;
- presenza di azioni innovative ispirate alla metodologia della ricerca;
- presenza nel progetto di indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni;
- impegno formale a documentare gli esiti ed a rendere fruibili i materiali di ricerca e le metodologie realizzate, che rimarranno di proprietà dell'Amministrazione.

Nell'attribuzione dei finanziamenti, si terrà conto dei seguenti elementi di priorità:

- previsione di forme di co-finanziamento con enti istituzioni ed associazioni culturali e professionali presenti sul territorio nazionale;
- costituzione di reti per la realizzazione dei progetti;
- ampiezza delle reti e presenza, nella costituzione di una rete, di istituto/i paritari;
- fruibilità dei materiali prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative.

### **Art. 4** **(Commissione, valutazione dei requisiti e priorità)**

In conformità con l'art. 5 del Decreto Dipartimentale n. 937/2015, il Direttore Generale dell'USR Toscana nomina un'apposita Commissione di Valutazione, composta da personale in servizio presso gli stessi uffici, che opererà secondo quanto disposto nei commi 5, 6 e 7, art. 25 del DM n. 435/2015.

Costituisce parte integrante del presente decreto la Griglia di valutazione contenente i criteri di valutazione e gli elementi di priorità (Allegato 1).

Il comma 2, art. 4 del Decreto Dipartimentale n. 937/2015 dispone che nell'attribuzione dei finanziamenti si tenga conto delle priorità già elencate all'art. 3 del presente decreto. È necessario,



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*  
*Direzione Generale*

pertanto, che le scuole e/o le reti di scuole debbano fornire, alla presentazione del progetto, l'adeguata documentazione in merito, pena la mancata attribuzione della relativa priorità.

**Art. 5**

(Modalità e scadenze per la trasmissione dei progetti)

Le scuole e/o le reti di scuole sono invitate a presentare i progetti **entro, e non oltre, il 15 novembre 2015**.

I progetti devono essere trasmessi **ESCLUSIVAMENTE** secondo le seguenti modalità:

1. inviare via mail il progetto e relativi allegati all'indirizzo [valutazionetosc2015@gmail.com](mailto:valutazionetosc2015@gmail.com)
2. completare il format on-line con i dati dell'Istituto scolastico all'indirizzo <http://goo.gl/forms/KrzRG7vpHM>

Nel caso di reti di scuola, la trasmissione dei progetti e la compilazione del format sono a carico del solo istituto capofila.

Altre modalità di trasmissione non saranno prese in considerazione e saranno causa di esclusione dalla selezione.

Il Dirigente Scolastico deve inviare, allegato al progetto, esplicita dichiarazione di responsabilità e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali come da art. 9 del presente decreto.

I progetti devono essere corredati da una **scheda finanziaria dettagliata**.

Le istituzioni scolastiche e/o le reti di scuole devono inviare una **dichiarazione** specifica di impegno formale a **documentare gli esiti** ed a **rendere fruibili i materiali di ricerca e le metodologie realizzate**, che rimarranno di proprietà dell'Amministrazione.

Per il riconoscimento delle priorità già indicate nel presente decreto agli artt. 3 e 4, è necessario che le scuole e/o le reti di scuole forniscano, al momento della candidatura del progetto, **l'adeguata documentazione** per le singole voci di interesse, come da tabella seguente

<b>Priorità</b>	<b>Documentazione da allegare per la relativa priorità</b>
<i>Previsione di forme di co-finanziamento con enti istituzioni ed associazioni culturali e professionali presenti sul territorio nazionale</i>	Accordi, protocolli o eventuali atti di impegno delle parti che possano dare un quadro dei sottoscrittori, delle finalità/obiettivi condivisi e all'entità e scopo del co-finanziamento
<i>Costituzione di reti per la realizzazione dei progetti</i>	Accordo di rete sottoscritto con specifica indicazione della scuola capofila, del numero e tipologia di istituti scolastici afferenti. Trasmettere, altresì, una sintesi degli Istituti scolastici con relativa data e protocollo delle delibere adottate dai Collegi dei Docenti e/o dai Consigli d'Istituto
<i>Ampiezza delle reti e presenza, nella costituzione di una rete, di istituto/i</i>	Accordo di rete sottoscritto con specifica indicazione della scuola capofila, del numero e tipologia di istituti



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Direzione Generale*

<i>paritari</i>	scolastici afferenti e, indicazione, in particolare, della presenza di scuole paritarie. Trasmettere, altresì, una sintesi degli Istituti scolastici con relativa data e protocollo delle delibere adottate dai Collegi dei Docenti e/o dai Consigli d'Istituto
<i>Fruibilità dei materiali prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative</i>	Scheda dettagliata dei possibili supporti per la fruibilità del materiale prodotto. Le Istituzioni scolastiche dovranno mettere in condizioni l'Ufficio di accedere a tali servizi (credenziali, link o quant'altro)

Art. 6  
(Risorse)

Come da Allegato A del Decreto Dipartimentale n. 937/2015, la Toscana può usufruire di un totale di € 147.411,67.

Le risorse saranno ripartite in base ai progetti presentati, alla loro coerenza con gli esiti del processo di autovalutazione (ex ante) e all'impatto degli interventi previsti nei progetti (ex post). Potranno essere finanziate singole scuole entro un limite di € 2.500,00, per progetto. Le reti di scuole potranno essere finanziate entro un limite di € 10.000,00, per progetto.

Art. 7  
(Erogazione dei finanziamenti, modalità di finanziamento e rendicontazione e monitoraggio)

Per quanto concerne l'erogazione dei finanziamenti, le relative modalità di rendicontazione e il monitoraggio si fa integrale riferimento a quanto previsto negli artt. 37, 38 e 39 e ai relativi allegati del DM 16 giugno 2015, n. 435. Per le specifiche riguardanti il presente avviso vedere l'Allegato 2.

Art. 8  
(Pubblicazione graduatoria)

L'elenco delle scuole selezionate sarà pubblicato sul sito <http://www.toscana.istruzione.it>

Art. 9  
(Dichiarazione di responsabilità e trattamento dati personali)

Il Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica che si candida per le azioni contenute nel presente avviso presenta il progetto con le relative dichiarazioni assumendole sotto la propria responsabilità, consapevole di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e del fatto che le dichiarazioni mendaci, le falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti con le sanzioni previsti dagli



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*  
*Direzione Generale*

artt. 75 e 76 del D.P.R. sopra citato ed autorizza il trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal D.lgs. 196/2003.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

Claudio Bacaloni

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993)